

An illustration of an iceberg floating in dark blue water. The tip of the iceberg is visible above the surface, while the much larger, jagged base is submerged below. The text is overlaid on the submerged part of the iceberg.

Il maltrattamento dell'anziano in RSA: Come affrontare il problema, quali strumenti di prevenzione

PERCORSO FORMATIVO

Premessa

In Italia il maltrattamento è sottostimato, nonostante le ricerche nazionali rivelino essere presente e radicato in modo stabile nelle strutture residenziali, ed è ancora un tema poco studiato di cui si fatica a parlare e ancora di più a introdurre strategie, metodi e strumenti per prevenirlo.

Si tende, anzi a ridurre la complessità a problematiche operative come la carenza di personale, la mancanza di videocontrollo o la necessità di seguire i protocolli giornalieri, tralasciando tutti gli altri fattori che concorrono a generare questo preoccupante fenomeno.

Questa proposta formativa trae origine da un lavoro di studio e ricerca realizzato nelle RSA del Trentino, il primo per durata e dimensioni realizzato in Italia, **finalizzato all'elaborazione di linee guida e strumenti per la prevenzione e gestione del maltrattamento nelle strutture residenziali per anziani**. Grazie a questa esperienza si è identificata la presente proposta composta da più tasselli che permettono di **sensibilizzare** e iniziare ad affrontare un tema tanto delicato quanto sotto rappresentato.

Obiettivi

- Approfondire la consapevolezza del tema e delle sue molteplici dimensioni;
- Promuovere una più profonda e consapevole comprensione del fenomeno e facilitare l'individuazione dei fattori di rischio;
- Sviluppare le capacità per affrontare l'argomento e per organizzare interventi efficaci per la prevenzione e la gestione dei fenomeni di maltrattamento in RSA.

LA PROPOSTA SI STRUTTURA IN 3 STEP

- **1 STEP:** Sensibilizzazione di tutto il personale sul tema del maltrattamento;
- **2 STEP:** Raccolta anonima di osservazioni/esperienze/racconti legati ai vissuti delle RSA;
- **3 STEP:** Costruzione di una riflessione condivisa con l'équipe di ente sul tema ed identificazioni di piste di lavoro concrete.

Tali moduli saranno propedeutici all'individuazione delle **“aree critiche”** che saranno oggetto di approfondimento **durante due giornate in presenza.**

STRUTTURA DEL CORSO

1 STEP

Sensibilizzazione di tutto il personale sul tema del maltrattamento

Tutto il personale dell'ente sarà invitato a frequentare un percorso di formazione a distanza (FAD), così strutturato:

1 LEZIONE

Introduzione **“Un giorno qualunque”**- Associazione Culturale EmitFlesti

Il fenomeno del maltrattamento nelle strutture residenziali

Luca Fazzi - *Professore ordinario presso il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Università di Trento, autore del libro “Il maltrattamento degli anziani nelle RSA*

2 LEZIONE

Come affrontare il problema e quali gli strumenti di prevenzione

Massimo Giordani - *Direttore di UPIPA Trento; presidente di Qualità e Benessere. Esperto di organizzazione dei servizi per anziani*

3 LEZIONE

Origine dei comportamenti

Roberto Latini - *Psicologo, esperto in materia di disagio, formatore per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, team coaching e problem solving*

2 STEP

Raccolta anonima di osservazioni/esperienze/racconti legati ai vissuti delle RSA;

Al termine della frequenza del corso fad, tutti i professionisti dell'ente saranno inviati a compilare un breve questionario anonimo dove riportare osservazioni, riflessioni, domande sul tema del maltrattamento in collegamento al corso appena svolto, ma anche riflettendo sulla proprio pratica lavorativa.

I questionari raccolti saranno elaborati dallo staff di progetto prima di avviare lo **STEP 3.**

Formazione in presenza (2 giornate)

Sulla base degli esiti della raccolta e del confronto con lo staff di direzione dell'ente, sarà costituito **un gruppo di lavoro multidisciplinare che approfondirà**, con il supporto di un coach e di un esperto di comunicazione, **i diversi risvolti del fenomeno dei maltrattamenti** nella propria struttura **con la finalità di far emergere eventuali situazioni di potenziali criticità** ed individuare gli indicatori di alert e quindi **l'individuazione delle azioni di miglioramento più efficaci** sia di natura organizzativa che comportamentale.

Parte delle due giornate sarà inoltre dedicata a come comunicare gli obiettivi raggiunti, in modo da coinvolgere tutti gli stakeholder interni e del territorio nel processo di miglioramento raggiunto e aumentare la qualità percepita della struttura.

Il dettaglio delle due giornate e gli obiettivi specifici saranno concordati con la direzione prima della realizzazione delle stesse.

DOCENTI:

Michela Bona - Coach Mental coach, manager in ambito sociosanitario, facilitatrice mindfulness
Raffaele Avanzi - Esperto di marketing di comunicazione e new media.